

CRESCE DISSESTO IDROGEOLOGICO IN EMILIA ROMAGNA

Cresce, in Emilia Romagna, il dissesto idrogeologico : l'ammontare complessivo del valore economico del rischio è balzato in avanti sfiorando il miliardo di euro

Il dissesto idrogeologico in Emilia-Romagna cresce e tocca il valore di 1 miliardo di euro. E questo quanto è emerso dalla conferenza annuale dell'Urber, l'Unione regionale delle bonifiche dell'Emilia-Romagna, secondo cui nell'anno appena trascorso sono stati moltissimi gli interventi effettuati ad opera dei diversi enti territoriali e delle stesse bonifiche: l'ammontare complessivo del valore economico del rischio è balzato in avanti sfiorando il miliardo di euro, 985 milioni, solo in Emilia-Romagna, rispetto al totale complessivo italiano di 7 miliardi. Solo un anno fa il valore delle stime del rischio regionale era di 835 milioni di euro e il dato in sé chiarisce una volta di più quanto sia repentino il peggioramento che sarebbe da arginare al più presto.

L'Emilia-Romagna è una regione in prima fila nella sensibilità verso i temi della bonifica e dove le cose si fanno, come dimostra l'ottima legge di settore approvata - osserva il presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni - ciò nonostante, in un solo anno, le necessità di investimento per la salvaguardia idrogeologica sono salite a 985 milioni. Il territorio, in mancanza di un radicale piano di manutenzione, deperisce, aumentando esponenzialmente le necessità per essere sicuro; progressivamente ci stiamo pregiudicando questo bene ineluttabile, determinante per qualsiasi ipotesi di ripresa economica.

gc

Inondazione del Vomano, tecnico assolto

Il dirigente del Consorzio di Bonifica Nord era finito a processo per disastro ambientale

Si chiude con un'assoluzione il processo aperto sul rischio alluvione nel tratto terminale del fiume Vomano, tra Roseto e Pineto. Ieri mattina il giudice monocratico **Roberto Venezia** ha assolto per non aver commesso il fatto l'ingegnere **Fabrizio Catucci**, all'epoca dei fatti dirigente del Consorzio di bonifica Nord. Catucci (assistito dagli avvocati **Raffaele Pelillo** e **Ettore Sisino**) era imputato per disastro ambientale dopo l'inchiesta aperta in seguito ad un esposto presentato nel 2008 dall'allora sindaco di Pineto **Luciano Monticelli**. Secondo la procura (titolare del

ni) le piene artificiali causate dalla diga dell'Enel e tonnellate di ghiaia tolte e mai rimesse nel tempo avrebbero eroso i pilastri dei ponti, creando una situazione di grave pericolo e lo stravolgimento dell'alveo del corso d'acqua. L'Enel e il Consorzio di bonifica sono i due soggetti che gestiscono la diga di Montorio e l'invaso artificiale di Villa Vomano: secondo l'accusa della procura l'Enel aveva agito rispettando le norme (per due dirigenti dell'azienda elettrica è stata chiesta l'archiviazione), mentre - sempre secondo l'accusa della procura - il Consorzio di Bonifica non avrebbe provve-

duto ad una gestione regolare della traversa, una struttura deputata a fare la cosiddetta "laminazione" delle acque.

In pratica una sorta di pulizia delle acque rilasciate nel fiume dopo le operazioni fatte nelle varie centrali. Accuse sempre respinte dal tecnico. L'istruttoria dibattimentale nel corso della quale sono stati sentiti numerosi testi, evidentemente, ha chiarito la posizione dell'ex dirigente del consorzio facendo emergere la sua totale estraneità ai fatti contestati dalla procura. Da qui l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

(d.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMPAGNA LUPIA Dal consorzio di Bonifica Pronto il progetto dell'idrovora per salvare la zona dagli allagamenti

Emanuele Compagno

CAMPAGNA LUPIA

Si concretizza il progetto per la nuova idrovora. Il consorzio di bonifica Acque Risorgive ha presentato il progetto per il potenziamento dell'idrovora di Lova. L'idea si protrae già dal 2007, ovvero da quando si è verificata l'alluvione in Riviera del Brenta. Si vuole così installare una nuova pompa per travasare l'acqua dall'entroterra alla canaletta del Cornio, realizzando anche una botte a sifone che sottopassa il Nuovissimo e la Romea attuale, con l'obiettivo di scaricare poi sulla canaletta. La portata di questa pompa dovrebbe essere di 2,9 metri cubi, 2,5 metri cubi al secon-

do e servirà soprattutto in aggiunta a quella già esistente, che è di 11,9.

«Si tratta - dice il sindaco, Fabio Livieri - di un ulteriore passo in avanti, è un progetto che complessivamente costerebbe 6 milioni di euro più un milione per la ricalibratura dei canali di quell'area. Di questi sette milioni esistono già quattro milioni a disposizione. Il progetto, quindi, in qualche maniera viene un po' ridimensionato».

Ora sono in corso i periodi prescritti dalla legge affinché la cittadinanza possa visionare il progetto e presentare anche delle osservazioni in merito. Il progetto attualmente si trova depositato in Regione alla Commissione Vas per le valutazioni di impatto ambientale. Allo stesso tempo si deve esprimere anche il Magistrato alle Acque. Il ridimensionamento del progetto porterà, secondo il sindaco, ad un minor costo, ma allo stesso tempo anche un minor beneficio.

© riproduzione riservata

Sono già
disponibili
finanziamenti
per 4 milioni





IN BREVE

Consorzi di bonifica

«**AVER** inserito il piano irriguo nazionale in una delle linee di intervento delle risorse Fondo europeo di Sviluppo Rurale riconosce il ruolo dei Consorzi di bonifica che disetano oltre 3.300.000 ettari del suolo italiano». Lo afferma Massimo Gargano, presidente Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi).



PALAGIANELLO IL LEADER DEL TAVOLO VERDE CHIEDE AI COMUNI DI SOLLECITARE UN PIANO DI BONIFICA PER L'INTERO TERRITORIO ITALIANO

«Quel canale di scolo è pericoloso»

Rubino: L'opera, avviata dal consorzio di bonifica una trentina di anni fa, non è stata completata

ANGELO LORETO

● **PALAGIANELLO.** «I Comuni si attivino per sollecitare nei confronti del Governo nazionale un piano di bonifica e cura dell'intero territorio italiano». L'appello del Tavolo Verde si solleva da contrada Parco di Stalla a Palagianello. Ma vale per tutte le aree colpite dalle recenti alluvioni, da Ginosa alla costa, passando per la Lama di Castellaneta.

L'associazione del mondo agricolo, con il suo leader Paolo Rubino, ha scelto ieri mattina un podere a due passi dalla statale 7 tra Castellaneta e Palagiano per mostrare «come vanno le cose in Italia e capire il perché del nostro spaventoso debito pubblico». Una stradina interpoderale che devia dalla complanare, un ponticello, un canale di scolo. «Si tratta di un canale – spiega l'ex parlamentare del Pds e sindaco di Palagianello – realizzato dal consorzio di bonifica una trentina

di anni fa. Come vedete, termina improvvisamente, invece di collegarsi alla gravina distante alcune decine di metri per adempiere al suo compito di collettore delle acque. Non venne completato: perché i soldi non vennero utilizzati o perché fecero qualche altra fine? È un esempio che serve a capire come vanno le cose, ma è anche un pericolo per gli agricoltori che hanno paura».

Sui pericoli Rubino spiega: «Abbiamo comunicato questa situazione, simile a molte altre, al consorzio e alla Prefettura per informarli e per dire loro che se dovesse verificarsi qualche tragedia, loro ne erano al corrente. Per smetterla di piangere solo dopo che ci sono le vittime. Come accadde nella Lama di Castellaneta alcuni anni fa e come è avvenuto nel crollo di Matera nei giorni scorsi, dove il pericolo era noto. È tutto uno specchio dell'Italia: prima si crea il dissesto e poi si piange». Sull'argomento Lama, infatti, Rubino ricorda che «nel

2008 lo stesso consorzio scrisse ai Comuni di Palagianello e Castellaneta dicendo che c'erano degli importanti lavori da compiere: non sono stati fatti e il risultato è che l'ultima alluvione ha reso vani gli interventi alle provinciali 12 e 14 che non riapriranno neanche per i prossimi dieci anni».

Da qui le richieste del Tavolo Verde. Innanzitutto quella di «mettere in sicurezza questo canale e molte altre situazioni simili» e poi quella rivolta ai Comuni «affinché sollecitino il Governo alla realizzazione di un piano nazionale di bonifica e cura del territorio. E la si smetta – conclude Rubino – di rispondere con la solita frase “non ci sono soldi”. Non è vero, i soldi ci sono, ci sono 34 miliardi di euro di fondi comunitari, 20 dei quali destinati al Mezzogiorno. I problemi sono altrettanto noti: un territorio manomesso e una comunità che si trova intrappolata tra i Comuni da una parte e il consorzio di bonifica dall'altra».



PALAGIANELLO Canale «pericoloso»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CAMAIORE AL LAVORO I TECNICI COMUNALI E GLI ESPERTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Chiusa via Antichi per una frana

Sotto osservazione anche la zona di confine dell'Arginvecchio

DURERA' anche nella giornata odierna l'allarme maltempo su tutta la Versilia, in particolar modo sul territorio del comune di Massarosa e quello di Camaiore dove nel pomeriggio di ieri si sono verificati alcuni smottamenti. Con particolare cura viene seguita la situazione di via dell'Arginvecchio, sul confine fra Camaiore e Pietrasanta, dove due settimane fa c'era stato anche uno smottamento, con deciso intervento dei tecnici del Consorzio di Bonifica.

IL FATTO PIU' GRAVE è avvenuto in via Antichi nell'immediata periferia di Camaiore. A causa di uno smottamento, gli uffici tecnici comunali e la Protezione civile hanno proceduto alla chiusura al traffico di un tratto di via Antichi, fra l'omonima località e Frantolaccio. I sessanta metri di strada interessata al movimento franoso rimarranno interdetti alla circolazione a titolo precauzionale fino alla prossima settimana.

IL CONSORZIO di Bonifica sta monitorando con particolare attenzione tutto il territorio di sua com-



DISAGI Una frana ha bloccato la via Antichi che si trova nell'immediata periferia del capoluogo

FIUME VERSILIA
Superato di trenta centimetri il primo livello di guardia a Seravezza

petenza: nelle ultime ore è andato in piena anche il fiume Versilia, che alle 16 ha raggiunto il colmo rimanendo 30 centimetri sotto il primo livello di guardia. Grande

attenzione anche nei paesi dell'Alta Versilia, in particolar modo in quelli del comune di Stazzema e di Seravezza dove, ogni volta che la pioggia aumenta d'intensità, fa tornare il pensiero alla devastante alluvione di quasi venti anni fa.

SUL TERRITORIO del comune di Massarosa la pioggia ha fatto salire anche il livello del lago di Massaciuccoli, tenuto a bada dall'im-

CAMAIORE

L'allerta meteo finisce domani

L'ALLERTA METEO rimane in vigore fino a domani sera alle 19. Per qualsiasi segnalazioni — nel caso specifico nel comune di Camaiore dove nel pomeriggio sono stati segnalati diversi piccoli smottamenti nella zona collinare — gli interessati possono telefonare al numero 0584-986700.

pianto idrovoro della Bufalina che il consorzio ha acceso da mercoledì scorso, con turni di sorveglianza lungo tutto l'arco delle ventiquattro ore. C'è anche da segnalare come nella zona collinare delle Seimiglia camaiorese ci siano stati le solite cadute di rami dagli alberi che costeggiano le strade che portano nei paesi. Nessuna frazione è rimasta isolata ma l'allarme è stato condiviso dal personale della Protezione civile con tutti gli abitanti.



MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE acque irrigue

L'Istituto "Zanelli" pone al centro della sua attività l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità ambientale nel suo complesso, con particolare attenzione ai comparti di acqua, aria e suolo. Per il comparto di analisi dell'aria negli anni 2004/2005 è stato effettuato un monitoraggio della salubrità dell'aria di tutta la Provincia di Reggio Emilia tra-



mite l'analisi dei licheni. Le piante ottenute con i dati raccolti da tali analisi si sono rivelate attendibili quanto quelle ottenute dalle ben più costose analisi chimiche delle centraline deputate.

In seguito l'operazione è stata effettuata sul suolo in vari campioni della Provincia e nel passato anno scolastico la sperimentazione si concluderà con l'analisi delle acque della stagione irrigua 2013. L'Istituto "Antonio Zanelli" e ARPA Emilia Romagna, sezione di Reggio Emilia, ha effettuato le analisi sulla rete di canali del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Il progetto ha indagato la qualità irrigua delle acque distribuite dal Consorzio attraverso il campionamento quindicinale delle acque irrigue, prelevate in venti stazioni localizzate nell'alta, media e bassa pianura reggiana e modenese, e grazie alla loro analisi di campo e di laboratorio, per un totale di più di 1600 determinazioni eseguite. Il progetto si è svolto sulla base della convenzione biennale stipulata tra il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, ARPA

Emilia Romagna, sezione di Reggio Emilia, e l'Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio Zanelli". La convenzione, sviluppata all'insegna dell'ottimizzazione delle risorse e della valorizzazione delle specifiche competenze ed esperienze degli Enti attuatori, prevede il lavoro congiunto di ARPA e Istituto Zanelli per valutare lo stato di qualità agro-ambientale delle acque irrigue distribuite dal Consorzio nel periodo estivo. Questa attività rappresenta uno strumento di sorveglianza sia agronomica sia ambientale che rafforza l'attività di tutela del territorio e di pubblica utilità del Consorzio di Bonifica. Il progetto ha comportato per la scuola un lavoro di campo, di laboratorio e di elaborazione dati mentre, da parte del Consorzio, un periodo di tirocinio specifico per gli allievi coinvolti, con relativa borsa di studio, e il finanziamento dei laboratori didattici della scuola. I lavori riprenderanno a maggio 2014 per monitorare le acque della prossima stagione irrigua.



Ragazzi, il Consorzio di Bonifica cerca voi

NON SOLO CANALI Acqua e cibo il tema del concorso 2014 dedicato agli alunni di elementari e medie

Gli studenti delle scuole elementari e medie avranno tempo fino al 15 febbraio per partecipare alla sesta edizione del concorso regionale Acqua e territorio, indetto dall'Unione Regionale delle Bonifiche Emilia-Romagna (Urber), in collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e gli altri consorzi regionali associati.

Il concorso multimediale è dedicato quest'anno al tema "Acqua da mangiare - Come racconteresti ad un visitatore straniero la stretta relazione tra l'acqua e il cibo prodotto dal tuo territorio nel rispetto dell'ambiente?". L'obiettivo è quello di far emergere il rapporto inscindibile tra l'acqua e ciò di cui ci nutriamo, un tema utile a comprendere meglio la funzione imprescindibile della gestione delle acque per la nostra vita studiando gli equilibri del nostro pianeta e il rapporto che li lega all'ecosistema ambientale. Le classi dovranno elaborare e produrre un progetto interattivo che veicoli un messaggio diretto ed efficace in grado di far comprendere a un ipotetico visitatore straniero quanto sia fondamentale la risorsa "esauribile" acqua per la produzione di tutto ciò che quotidianamente troviamo sulla nostra tavola. Ogni classe sarà libera di realizzare il proprio progetto elaborando immagini, fotografie, contributi video, audio, animazioni, immagini e brevi testi utilizzando i software che ritiene più idonei.

Le classi e i singoli alunni degli istituti del territorio di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (che comprende 35 comuni, da Alfonsine a Faenza, da Castel Bo-



Premiazione dei vincitori in agenda a maggio, in occasione della Settimana della bonifica 2014

Tutti gli studenti della Bassa Romagna possono partecipare con le loro idee

lognese a Firenzuola) dovranno presentare i loro elaborati consegnandoli alla sede del Consorzio, in piazza Savonarola 5 a Lugli.

Ogni progetto, della durata massima di 2 minuti, dovrà essere inviato in 2 copie; sul supporto, o in allegato a esso, dovranno essere indicati il titolo, la classe realizzatrice dell'opera, il nome e l'indirizzo della scuola, il luogo e il periodo di realizzazione. Dovrà essere allegata almeno una foto di scena o del backstage, una breve descrizione del lavoro svolto e le informazioni sui brani musicali utilizzati. L'elaborato finale deve essere compatibile con i sistemi operativi maggiormente diffusi e non dovrà superare la dimensione complessiva di 30

MB per i video e i 5 MB per altri tipi di elaborato. Inoltre, occorrerà allegare un testo di introduzione (massimo 200 parole) che presenti obiettivi e motivazioni dell'argomento trattato.

Gli elaborati che supereranno la prima selezione locale saranno inviati dal Consorzio alla sede regionale Urber per la selezione finale. La premiazione avverrà come di consueto durante la Settimana della Bonifica 2014, che si svolgerà a maggio e ospiterà tutti gli appuntamenti più importanti dell'anno per i consorzi di bonifica. I lavori selezionati saranno pubblicati sul sito web, sul canale Youtube e sulla pagina Facebook dell'Urber e dei consorzi di bonifica.

Desirée Petruzzo

CONSELICE RINVIATO L'INCONTRO SU RUFFINI

L'incontro a Conselice su Giulio Ruffini previsto per questo pomeriggio alle 16.30 è stato rinviato a data da destinarsi per motivi di salute del relatore. In occasione dell'incontro sarà tra l'altro proiettato un atteso documentario sull'artista scomparso nel 2011.



DELTA Geremia Gennari e Marco Gottardi hanno partecipato alla riunione organizzativa per Expo 15

Vetrina internazionale per l'Ente Parco

Diventerà un'importante crocevia mondiale, di proposte di valorizzazione e promozione del territorio

Guendalina Ferro

"Questi sono gli anni dell'orgoglio del Delta del Po" è l'affermazione del presidente Geremia Gennari lanciata in occasione della riunione organizzativa sull'Expo 2015, avvenuta proprio a Milano.

Gennari e il direttore Marco Gottardi hanno partecipato giovedì e venerdì alla riunione interregionale per l'elaborazione del progetto di fattibilità, da presentare a Expo 2015 di Milano, da attivare in collaborazione con l'Unesco e la rete delle riserve di biosfera-Mab Italiane.

Alla riunione erano presenti il direttore autorità di bacino del fiume Po, Francesco Puma, i presidenti del parco del Ticino lombardo e Piemon-

tese anche in rappresentanza del parco del Monviso nonché il referente per Unesco di Venezia Philippe Paypert.

Durante l'incontro sono state discusse le proposte promozionali, di accoglienza turistica e di valorizzazione delle riserve di Biosfera-Mab nell'ambito delle azioni del progetto Unesco Expo 2015. Il presidente Gennari ha espresso particolare soddisfazione nel verificare come il Parco Regionale Veneto del Delta del Po, anche come futura riserva di Biosfera-Mab, sia riconosciuto come ente trainante delle azioni di coordinamento per la valorizzazione e la promozione del territorio del Delta del Po e dell'intero bacino padano dal Monviso al Delta del Po.

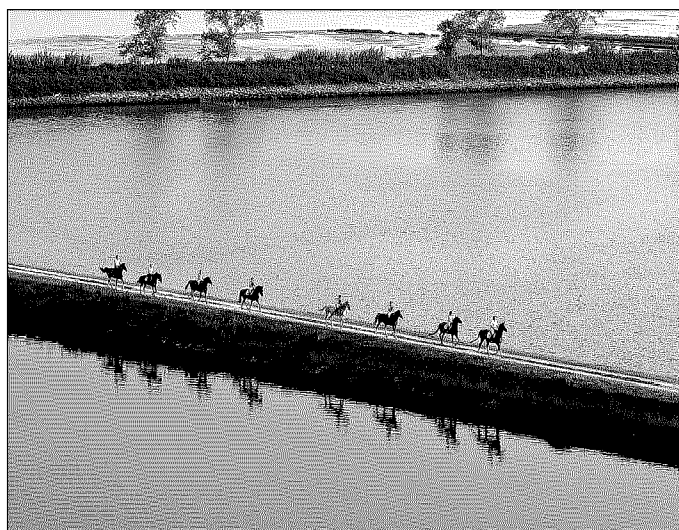
E' stato deciso, dalle va-

rie rappresentanze delle riserve di Biosfera-Mab e parchi del Monviso, Ticino ed Unesco, di sottoscrivere a febbraio un protocollo di intesa che sancisca ufficialmente il coordinamento fra i parchi dell'asta fluviale del Po dell'importante ruolo di riferimento all'Ente Parco Regionale Veneto Delta del Po, candidato e riserva di biosfera, Mab

Unesco.

La proposta da presentare alla società di Expo 2015 Milano si coordina con la progettualità che lo stesso Ente Parco in collaborazione con la fondazione Ca' Vendramin ed il Consorzio di Bonifica Delta del Po sta presentando ad Expo Venice sempre per Expo 2015 di Milano. Il Delta del Po diventerà un importante crocevia, mon-

diale, di proposte di valorizzazione e promozione del territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale ed economia delle azioni approvate. Tutti i progetti da proporre saranno discussi e attuati con la collaborazione delle associazioni di categoria ed il mondo imprenditoriale, andando a formare un progetto di opportunità anche per nuova occupazione e nuove idee di valorizzazione. Il presidente Gennari ritiene fondamentale inquadrare l'azione dell'Ente Parco come concreta conferma di come la presenza dei parchi e delle riserve di biosfera, Mab Unesco sia motore di opportunità e che i limitati vincoli sono, a livello nazionale e mondiale, portatori di risorse anche come benessere "sociale" delle popolazioni residenti.



Territorio suggestivo Il parco regionale del Delta





GabbianoNews.tv

L'informazione vola libera.

PRIMAPAGINA CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SOCIETÀ AMBIENTE SPORT SPETTACOLO RUBRICHE MUSICLAND20



SCEGLI L'EDIZIONE

GENOVA

LUCCA

MASSA CARRARA

VERSLIA

Maltempo, allagamenti diffusi in alcune frazioni del capannorese

Momentaneo miglioramento della situazione

di Stefania Da Prato, Sabato 18 Gennaio 2014 - 14:50

Lucca

Ambiente



CAPANNORI- Le squadre del Comune e i volontari della protezione civile sono al lavoro dalle prime ore di stamani per limitare il più possibile i problemi causati dalla pioggia che cade continuativamente ormai da molte ore. Le località dove si manifestano maggiori disagi, con allagamenti diffusi, che in alcuni casi interessano anche la viabilità, sono Lammari, Zone, Salanetti, San Colombano, Borgonuovo, Gragnano, Paganico e Capannori. Sono al limite i fossi Casale, Viaccia e Fossa Nuova. Al momento non risultano strade chiuse al traffico. Grazie al cessare della pioggia la situazione sul territorio capannorese sta lentamente migliorando. L'allerta meteo continua fino alla mezzanotte di domani, domenica, e si prevedono momenti di

forte pioggia. Le località dove si sono verificati maggiori disagi, con allagamenti, che in alcuni casi interessano anche la viabilità, sono Lammari, Zone, Salanetti, San Colombano, Borgonuovo, Gragnano, Paganico e Capannori, Carraia, Parezzana, Lunata. In alcuni punti sono straripati il Canale Viaccia a Lammari e il Rio Ramo a monte della via Pesciatina, a Zone. Limitate esondazioni anche sul Rio Casale, tra Lunata e Zone. L'abbondante pioggia ha inoltre provocato tre smottamenti in via S. Antonio a San Colombano e in via della Francese a San Ginese, e in via Col Del Moro a S. Andrea di Compito. A breve sarà rimosso il materiale caduto e saranno installati cartelli di segnalazione. Le squadre del Comune e i volontari della protezione civile sono al lavoro ormai da diverse ore per limitare il più possibile i problemi causati dalla pioggia. Il sindaco Giorgio Del Ghingaro e il vice sindaco, Luca Menesini, fin dalle prime ore di stamani hanno compiuto sopralluoghi sul territorio per monitorare la situazione. "Ringrazio i dipendenti, la polizia municipale, i volontari e le associazioni di protezione civile per la prontezza con cui sono intervenuti fin dalle prime ore di stamani - afferma il vice sindaco, Luca Menesini -. Fino alla fine di questa allerta il coordinamento comunale di protezione resterà attivo per recepire le varie segnalazioni e intervenire laddove necessario". I volontari hanno provveduto a distribuire anche ballini di sabbia alle famiglie. I ballini possono essere ritirati nella sede di Santa Margherita del Consorzio di Bonifica Auser Bientina in via Scatena 4.

Tags:

allagamenti

Piana

pioggia

maltempo



Siti web dinamici
Sviluppo software
Server Linux

ANNUNCI



Linux e Software Libero

Siti web dinamici
Sviluppo software
Server Linux



Vincenzo Lunardi
Lucca Balloon Club



organizza a Pisa il corso di
formazione professionale

Tecnico
Qualificato in
Tatuaggio
Settembre 2013

News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Toscana centrale [Login](#)

Area Fiorentina | Chianti | Empolese Valdelsa | Mugello | Piana | Val di Sieve | Valdarno | Prato | Pistoia

Cerca:

Vai

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | Chi siamo

Regione Toscana

FacebookTwitter**LE ELEZIONI DEI CONSORZI NON SI SONO SVOLTE CON IL NECESSARIO RIGORE FORMALE***Il parere dell'Avvocatura regionale*

Elezioni, in particolare quelle del Comprensorio Toscana Nord, che non si sono svolte con il necessario rigore formale, nonostante le dettagliate direttive fornite dagli uffici regionali e dal commissario incaricato in preparazione del voto per i nuovi Consorzi di bonifica.

Un quadro – uso illegittimo del voto multiplo, stesura insufficiente dei verbali – che denota comportamenti anche gravi. E tuttavia, sulla base di una consolidata giurisprudenza, gli elementi di illegittimità rilevati non appaiono sufficienti a giustificare l'annullamento delle elezioni, in via di autotutela.

Questo in sintesi il parere espresso nelle scorse settimane dall'Avvocatura regionale dopo le denunce che hanno riguardato lo svolgimento delle operazioni di voto del 30 novembre scorso.

Il documento sottolinea inoltre che la natura e l'entità delle illegittimità rilevate risultano ininfluenti rispetto ai risultati elettorali, dal momento che non hanno condizionato l'espressione della volontà popolare. In sostanza, al netto dei voti dati in eccesso, il risultato in termini assoluti della lista risultata vincente, non sarebbe cambiato. Un'ulteriore valutazione proposta dal parere dell'Avvocatura riguarda i costi aggiuntivi che comporterebbe l'annullamento e la ripetizione dell'elezione.

Sono naturalmente valutazioni fatte allo stato attuale delle informazioni contenute nella relazione del commissario e "con riserva di una rivalutazione degli interessi ove emergano fatti nuovi in ordine ai diritti soggettivi eventualmente fatti valere".

18/01/2014 14.07
Regione Toscana[^ inizio pagina](#)

Primo piano | Toscana | Finanza | Sport

ANSA.IT Primo Piano[News di Topnews - ANSA.it](#)[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#) 

VIABILITÀ



METEO



SPETTACOLI



EVENTI

Novità da:

Regione Toscana

Provincia di

Firenze

Comune di Firenze

Offerte di lavoro



Cerca sulle mappe le offerte di lavoro dei Centri per l'impiego per CPI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



Currents



florence.tv



iMobi



Facebook



Twitter



Google+



FriendFeed



Accessibilità



Scelta rapida

Notizie | Cantieri |
Eventi

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Toscana 2013

Provincia

Home Provincia

Notiziario

Consiglio Provinciale

U.R.P.

Newsletter

Met

Consiglio Provinciale

Sport

Non-profit

Area riservata

Login

Chiastre. La frana non concede tregua. Maltempo: preoccupazione i prossimi giorni

La frana di Chiastre concede una tregua, ma l'attenzione resta alta. È quanto è emerso in mattinata dalla riunione del tavolo interistituzionale, a Calestano



Redazione ParmaToday 18 gennaio 2014

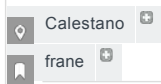
 Tweet [Consiglia](#) 0


La frana di Chiastre concede una tregua, ma l'attenzione resta alta. È quanto è emerso in mattinata dalla riunione del tavolo interistituzionale, a Calestano, e da un nuovo sopralluogo sulla frana. Presenti l'assessore provinciale Andrea Fellini, che su mandato del presidente Bernazzoli sta gestendo la situazione col Servizio Viabilità e Protezione civile, i rappresentanti di Prefettura, Servizio tecnico di bacino, Comitato provinciale di Protezione civile, Consorzio di bonifica, Carabinieri, Comuni di Berceto e Calestano (a fare gli onori di casa c'era il sindaco Mariagrazia Conciatori), oltre ai **parlamentari Patrizia Maestri e Giorgio Pagliari e al consigliere regionale Gabriele Ferrari.**

“La situazione è al momento sotto controllo, la frana ora è ferma e il Servizio tecnico di bacino sta continuando a lavorare per “regimare” le acque di superficie. Al momento, ad esclusione dell'abitazione che è già stata evacuata, non si ravvisano problemi per le altre abitazioni a valle della frana e per la viabilità provinciale, ma la situazione è in continua evoluzione e non bisogna abbassare la guardia. **Continueranno fino a lunedì i monitoraggi 24 ore su 24,** mentre se non ci saranno pericoli imminenti e la situazione non muterà, da lunedì il monitoraggio sarà nelle sole ore notturne. L'attenzione resta comunque alta, anche perché **siamo preoccupati per le piogge previste in questi giorni.**

Annuncio promozionale

La prossima settimana ci aggiorneremo per vedere come procedere nei lavori e nella vigilanza”, ha detto al termine dell'incontro l'assessore provinciale **Andrea Fellini**, che ha voluto ringraziare “i volontari e tutte le istituzioni che hanno partecipato, perché ancora una volta abbiamo dimostrato grande capacità di coesione nella gestione dell'emergenza. Ringrazio poi tutto il personale della Provincia, che ha lavorato da subito, e le imprese che immediatamente si sono dimostrate disponibili a intervenire. Oggi più che mai è indispensabile far funzionare il Tavolo tecnico interistituzionale per la gestione delle emergenze ma anche per monitorare un territorio ferito che non può essere abbandonato a se stesso”.



Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.

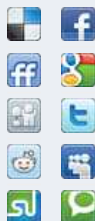
Published On: sab, gen 18th, 2014 [Arezzo](#) / [Cronaca Arezzo](#) / [Cronaca Firenze](#) / [Cronaca Grosseto](#) / [Cronaca Livorno](#) / [Cronaca Lucca](#) / [Cronaca Massa Carrara](#) / [Cronaca Pisa](#) / [Cronaca Prato](#) / [Cronaca Siena](#) / [Firenze](#) / [Grosseto](#) / [Livorno](#) / [Lucca](#) / [Massa Carrara](#) / [Meteo Arezzo](#) / [Meteo Firenze](#) / [Meteo Livorno](#) / [Meteo Prato](#) / [Meteo Toscana](#) / [Pisa](#) / [Pistoia](#) / [Prato](#) / [Siena](#) / [Toscana](#) | By [Redazione](#)

Maltempo in Toscana – Piogge torrenziali in alta Toscana: fiumi e torrenti ingrossati in Versilia

Questo post è già stato letto 44 Volte

Venti di scirocco e pioggia continua in alta Toscana che proseguiranno, secondo le previsioni, fino a domenica. Finora non si registrano danni, i livelli sono tenuti costantemente sotto controllo dal Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli. "Uomini al lavoro, foci aperte e impianti idrovori accesi – spiega il commissario del Consorzio, Fortunato Angelini – L'attenzione massima e' concentrata sul cantiere alle spalle dell'ospedale unico dove procedono i lavori a seguito della rottura del sifone". Nelle 24 ore in pianura sono piovuti in media 50 millimetri con intensita' maggiore verso Montignoso e minore sul versante pisano. Diversa la situazione in collina, dove si registrano 148 millimetri a Cardoso. Il Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli monitora la piena in atto del fiume Serchio, chiudendo le cateratte di Filettole per evitare che il fiume rientrasse verso gli abitati di Avane e Filettole. In piena anche il fiume Versilia, che oggi pomeriggio ha raggiunto il colmo rimanendo 30 centimetri sotto il primo livello di guardia. La pioggia fa salire anche il livello del lago di Massaciuccoli, tenuto a bada dall'impianto idrovoro della Bufalina che il consorzio ha acceso da mercoledì scorso, con turni di sorveglianza 24 ore su 24.

SHARE THIS



Subscribe To
RSS FEED
TAGS

Allerta Così
D'acqua Per
Esondazioni

Allerta
Meteo
Toscana

News Alta
Toscana

News
Toscana

News
Versiglia

Pioggie
Torrenziali
In Toscana

PUNTO ORO AREZZO
BANCO METALLI

Claudio Raspollini
COD. operatore professionale 5004478
via Fiorentina 17 Arezzo
Tel. 0575.22.125
Cell. 338.733.40.84

Simone Raspollini
Via Dante 10 Fucecchio
Tel. 0571.18.31.849
Cell. 333.930.48.14
c.raspollini@libero.it

CHI SIAMO

Immaginate il futuro,
la costruzione insieme.

INFO: 3336412

VALDARNESE
CONTRUZIONI
EDILIZIA VERBALE
1990-2000

contihotels holiday
www.hotelconti.com

torre pedrera_rimini_italy

hotel conti, hotel ben-hur, hotel vanni

About the Author



Redazione -

Related News



Campi Bisenzio
(Firenze) - Strage
familiare, uccide
moglie e figlio e si
spara



Allerta Meteo Toscana
- Forti piogge nelle
prossime ore



Pitti Bimbo torna il 16
gennaio a Firenze con
450 collezioni



Firenze - Camorra, 6
arresti per aver
agevolato i Casalesi

Tag



La Voce del Serchio

Fatti, personaggi, ambiente, cultura e tradizioni

previsioni meteo di oggi:
San Giuliano
 mattino:
 12 C, 94%
 Coperto con rovesci intermi

Cerca:

VAI

02:01 - 19/1/2014

149 utenti online

7614 visite ieri

[protetta]



Home

Vecchiano

San Giuliano

Calci

Pisa

Giornali

Utilità

Tempo Libero

Per Viaggiare

Curiosità

La Voce

Pagina iniziale

Chi siamo

Documenti

Login

CRONACHE

Massimo Marianetti
 Segretario PD Unione Comunale
 Vecchiano

Intervento derivazione delle acque dal Fiume Serchio al Lago di Massaciuccoli: problematiche aperte

18/1/2014 - 23:48
 (0 commenti)



Intervento di derivazione delle acque dal Fiume Serchio al Lago di Massaciuccoli: problematiche aperte.

Il Partito Democratico di Vecchiano ritiene che il risanamento del Lago di Massaciuccoli sia un obiettivo da perseguire con grande determinazione per la sua valenza naturale, ambientale, paesaggistica e sociale.

Da questa premessa discende una attenta e cauta valutazione del progetto per la grande derivazione di acqua dal Fiume Serchio affidato dalla Regione Toscana alla Provincia di Pisa.

Il progetto nasce da un Accordo di Programma integrativo per la tutela delle risorse idriche del Massaciuccoli sottoscritto nel gennaio del 2006 ed è finanziato dal Ministero dell'Ambiente e dalla stessa Regione Toscana.

L'opera è stata ideata dall'Autorità di Bacino del Fiume Serchio, mentre il progetto tecnico esecutivo è stato affidato alla Provincia di Pisa, che si avvia a concludere le fasi della progettazione e a predisporre gli atti per la realizzazione effettiva dell'intervento.

Oltre al Ministero dell'Ambiente, Regione Toscana e Provincia di Pisa, si aggiungono nell'Accordo, l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio, Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, ex Consorzio di Bonifica Versilia-Massaciuccoli, l'ARPAT, la Provincia di Lucca e i comuni di Massarosa, Viareggio e Vecchiano.

L'idea risale agli anni 80, ma ha trovato proprio la sua concreta occasione di manifestarsi nel 2006 con il progetto dell'Autorità di Bacino di derivazione di acque dal Fiume Serchio, per migliorare la qualità delle acque del lago di Massaciuccoli e contribuire a ripristinare un flusso naturale di acqua in grado di riattivare i processi naturali del Lago, oggi soffocato dal fenomeno dell'eutrofizzazione ovvero la crescita di alghe che assorbono tutto l'ossigeno e di fatto fanno morire il lago.

L'opera ha un finanziamento di circa 20 milioni di euro, e rappresenta un investimento importante per il territorio, proprio per questo è assolutamente necessario attivare una riflessione accurata a partire da alcune considerazioni critiche che sono state avanzate così come è necessario che vi siano delle risposte chiare su alcune problematiche aperte.

LA BATTIGIA

Un pomeriggio, un ferro da stiro e un film Madamadorè

Metti per caso un pomeriggio noioso con una cosa noiosa da fare come stirare. Un film può rendere tutto meno noioso. un film leggero, una commedia divertente che però può far nascere pensieri...e si sa un pensiero tira l'altro...e si stirano e si (s) piegano anche i pensieri.



FORUM

Sono d'accordo

E' vero, Maini, l'anomalia infatti non è tanto nel voler dialogare con il capo della seconda forza

il passato ritorna

Raramente scrivo sul Forum. Molti e più qualificati commentatori mi illustrano le vicende politiche

ULTIMI COMMENTI - CLICCA QUI

► Effettuati nel 2013 lavori nelle scuole del territorio comunale per oltre 160mila euro [5]

► Due piene consecutive per due giorni di pioggia e il maltempo non accenna a diminuire [2]

► Per San Giuliano: Franco Marchetti Sindaco [12]

► Servizio di messaggistica di Protezione Civile: supporto degli uffici comunali per la registrazione [2]

CULTURA



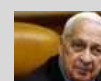
COMPLEANNO
Cassius Clay



RICORDO
Delia Scala



SCOMPARI nel 2013
Margherita Hack



BIOGRAFIE
Ariel Sharon



RICORDO
Fabrizio de André

ATTUALITA'

Primo Piano

Cronache

Flash

Sport

COSA ACCADE

Agenda

Eventi

Associazione La Voce del Serchio

-

MAGAZINE

STORIE E PAESI

Foto del giorno

Cultura

La Battigia

Rubriche

FORUM

Leggi le opinioni

Scrivi un'opinione

ANNUNCI

Leggi gli annunci

[Scrivi un testo](#)

POESIE

[Leggi i testi](#)[Scrivi una poesia](#)

LE ATTIVITA' CONSIGLATE

[B&B Casa Gentili - dimora storica](#)[Musica Puccini organi](#)

Pur riconoscendo l'importanza del piano teorico e degli studi su cui poggia questo progetto, esercitiamo il diritto di avere maggiore chiarezza e certezza sui benefici di questa grande opera avanzando alcune considerazioni critiche, sollevate da una riflessione politica.

Si ritiene che la derivazione di acqua dal Serchio non sarà risolutiva e non consentirà di arrivare al totale risanamento del Lago, in quanto oltre alla carenza di acqua ci sono una serie di fattori che hanno portato all'attuale situazione di crisi del Lago, legate alla coltivazione dei terreni di bonifica e in misura molto minore agli scarichi dei reflui urbani, che non vengono minimamente toccati da tale progetto.

Sulla base dei numerosi studi fatti negli anni, da vari soggetti pubblici, gli interventi che dovrebbero essere effettuati per risanare il lago di Massaciuccoli sono molteplici ed anche piuttosto complessi e per stimarne l'efficacia dovrebbero prevedere una complementarità e sinergia, che ad oggi non vediamo.

Al momento solo alcuni interventi sono in corso di realizzazione:

- l'intervento sperimentale di fitodepurazione su alcuni ettari di aree agricole prospicienti il lago,
- limitazione degli scarichi fognari dei comuni di Vecchiano, Massarosa e Viareggio attraverso l'immissione in altri corpi idrici,
- risanamento quasi completato delle discariche.

Ma in un quadro così complesso come quello del Lago di Massaciuccoli, si devono evidenziare anche i tanti interventi non ancora realizzati, ma possibili, che invece chiediamo vengano perseguiti con determinazione e coraggio.

- trattamento dei fanghi dei fondali per eliminare sostanze nutritive, anche con dragaggio;
- drastica riconversione delle aree agricole sia con riallagamenti che con utilizzazione di specie molto meno esigenti a livello nutritivo e idrico;
- riduzione dell'irrigazione estiva per limitare il pompaggio delle idrovore e quindi dell'immissione continua di nutrienti nel lago

Di nuovo in nome della complessità richiamata dalla situazione del Lago e dal progetto di derivazione riteniamo di non poterci esimere dal richiedere ulteriori approfondimenti che garantiscano l'assenza di conseguenze negative sull'ecosistema fluviale del Serchio che insiste anche sulla nostra Marina di Vecchiano.

In conclusione riteniamo, proprio per l'importanza e l'impatto che una tale opera potrà avere sul nostro territorio, che prima di procedere a tale realizzazione dovranno essere date risposte chiare alle questioni sollevate. Risposte che aggiungano certezze sulla bontà di quest'opera rispetto ai risultati attesi.

Pertanto il Partito Democratico di Vecchiano chiede con forza a tutti gli enti coinvolti nell'Accordo di Programma:

- che si trovino le risorse per mettere in atto tutti gli interventi ipotizzati che possono portare a migliorare le acque del Lago ma mai perseguiti con determinazione
- che si risponda in maniera precisa e puntuale alle varie considerazioni critiche sollevate e si approfondiscano tutti gli aspetti tecnici del progetto stesso
- che l'Amministrazione comunale si faccia carico nelle sedi competenti di queste preoccupazioni e di queste istanze.

L'Assemblea dei Delegati del Partito Democratico

Fonte: Massimo Marianetti Segretario PD Unione Comunale Vecchiano

→ [leggi gli altri articoli di Cronache](#)



ANNIVERSARIO
Nascita del 45 giri

ASSOCIAZIONE LA VOCE DEL SERCHIO

- **Riunione martedì 14 gennaio**
- **Auguri**

RUBRICHE



SEGNIE E SOGNI
di Daniela Sandoni
Ritratto d'Artista: Paolo Pisano



SAPERE
Che cos'è il sonno REM?



FINALMENTE DOMENICA!
di Ovidio Della Croce
Amico fragile e grandissimo



DAL BLOG DI GABRIELE SANTONI
Per San Giuliano: Franco Marchetti Sindaco



CURIOSITA'
Perché si dice ciao?



FINALMENTE DOMENICA!
di Ovidio Della Croce
In queste foto ci siamo noi



SEGNIE E SOGNI di Daniela Sandoni
I colori ed il loro codice segreto: Il blu, colore sornione

EVENTI



Migliarino: Teatro del Popolo
Centro Gioco "I cuccioli di Alfredo"



Pontassero: ArteProgetto
"Pesci di Terra...cotta".



Per Franco Marchetti Sindaco
una cena sociale a sostegno



Pontassero: ArteProgetto
In...Blu



Il 16 gennaio a Pisa, convegno
"Il patrimonio territoriale la riforma..."

AGENDA

- **Le farmacie di turno**

Riparate crepe nell'argine del lago di Porta



Crepe nell'argine della cassa di espansione del lago di Porta, quella che protegge dalle esondazioni del fiume Versilia la zona della Renella. L'allarme nel tardo pomeriggio e il Comune di Montignoso ha avvertito il Consorzio di bonifica della Versilia. Immediato l'intervento sotto le torri faro del Proci di Montignoso. Con teli e altri accorgimenti tecnici gli operai sono riusciti a mettere in sicurezza un fronte di argine di circa 150 metri che si era abbassato in più punti e minacciava di franare. Stamani verranno fatti altri sopralluoghi lungo tutta la cintura della cassa per capire se il fenomeno è isolato o se ci sono altri punti critici. L'intervento ha richiesto alcune ore di lavoro ma la messa in sicurezza era già avvenuta verso le 22,30.

www.ecostampa.it

[illegible]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OPERE PUBBLICHE Giancarlo Mantovani: "E' uno degli interventi per il recupero di quattro siti gestiti dal consorzio"

170mila euro per il complesso di Sadocca

Destinati a restauro e risanamento dell'idrovora e manutenzione straordinaria di magazzino

Guendalina Ferro

PORTO VIRO - Saranno destinati circa 170mila euro per il complesso idrovoro di Sadocca per il restauro e il risanamento conservativo dell'idrovora e la manutenzione straordinaria di magazzino e delle varie dotazioni dell'impianto.

"Si tratta di uno degli interventi importanti, che fanno parte dell'ampia progettualità che prevede il recupero di quattro siti gestiti dal consorzio come pezzi di archeologia industriale destinati alla visita per i turisti", spiega Giancarlo Mantovani, direttore del consorzio di bonifica.

"Sono migliorie che renderanno quindi più fruibile ai turisti l'impianto idrovoro - continua Mantovani - che rappresenta un sito necessario e importante per il territorio del Delta attuale, formatosi in seguito alla grande opera di bonifica realizzata dall'uomo nel 1604, dai veneziani, per un territorio che ancora oggi si trova all'incirca due metri sotto al livello del mare e che di conseguenza necessita della costante e quotidiana opera da parte dell'uomo". Nello specifico il complesso idrovoro di Sadocca, costruito alla fine del 1800 nel corso degli anni è stato soggetto a migliorie sia dal punto di vista strutturale che



Giancarlo Mantovani

meccanico. Ad oggi l'impianto funziona con quattro pompe elettriche e necessita di opere di manutenzione straordinaria.

"Le opere di riqualificazione che verranno realizzate per il recupero della Sadocca - aggiunge Mantovani - saranno rese possibili da risorse veicolate attraverso i gruppi di azione locale Gal del territorio e provenienti da progetti finanziati con il 'Fondo europeo per lo sviluppo rurale' che fa riferimento al programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, al quale il consorzio ha partecipato con un apposito progetto vagliato da parte di avepa (agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, nda)".

